LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

SPORT

GLI OTTAVI DI FINALE DEL TORNEO DI COPPA ITALIA

La Juventus detentrice del trofeo eliminata

Vittorie del Torino, del Bologna, della Lazio, della Roma, del Milano e dell'Udinese - L'incontro Vicenza-Genova sospeso per il maltempo - Il Palermo passa il turno per rinuncia del Venezia

Il Torino vince a Bergamo: 2-0 rivelando la forza della sua difesa

ATALANTA: Lanfranco; Mameli, Cittero, Tabacchi, Perrucci, Bonilauri, Bossi, Zandalli, Cassani, Stella, Gè.

TORINO: Cavalli; Cassani, Piacenti, Baldi, Galles, Grezar; Ossola, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris II.

ARBITRO: Bernardi. - Inc. 20.000.

(DAL NOSTRO INVIATO)

Bergamo, 28 settembre.

La pioggia ha guastato tutto: il giuoco, le aspettazioni e l'incasso; una pioggia addirittura torrenziale, che non ha avuto un attimo di sosta e che ha reso presto anche impraticabile il terreno, inzuppando nelle zone erbose ed dilpandolo dove l'erba mancava. Siccome ormai in gare ufficiali di giuoco con qualunque tempo, le due squadre sono scese egualmente in campo ed i cerbiadi uomini in entrambi i tempi si sono sottoposti ad una fatica estenuante, cercando invano di dar vita ad un giuoco manovrato. La palla o non rimbalzava, o rimbalzava in modo incontrollabile, o s'arrestava per essere stata colpita con violenza. Non c'era, in siffatte condizioni d'ambiente, che da calciare con tutta forza e da sperare che il caso offrisse l'opportunità di sfruttare una qualche occasione favorevole. Tutto il resto proprio non contava, ma quante volte i grandi si sono lasciati tentare dal corto passaggio, dal l'insulto allungo raso terra...

Pochi uomini hanno saputo sabbiadattarsi al terreno e giochiar modo sulla palla e furono i difensori, con in testa Cassano, oltre di una magnifica partita nella quale fece dipaglia di potenza, di sicurezza, di tempestività e di gagliardia nell'affrontare gli avversari. Dopo di lui meritano la citazione: Galles, che non avremmo creduto potesse operare con tanta disinvoltura su di un fondo così irregolare; Baldi, che è sempre un redditizio mastino; Piacentini, che è più franco ora che nello scorso anno; Grezar, al quale la classe permette ogni prodezza. Dalle citazioni fatte si comprende che mediano e difesa, severamente impegnate, specie nel secondo tempo, quando l'Atalanta, messasi nella necessità di tentare di risalire lo svantaggio, si fece sotto veramente, sono state all'altezza della situazione, dimostrando che la squadra, considerata forte soprattutto per il suo attacco, è assai ben registrata anche nel settore di retroguardia, il che non s'è squilibrio fra reparto e reparto ma una bella e rassicurante fusione. E' mancato, invece, e non poteva essere altrimenti, il bel giuoco della prima linea. La palla non viaggiava con giusto indirizzo da un attaccante, all'altro; l'acqua la frenava ed era un'impresa portarla avanti. Il giuoco da tre singoli è quindi risultato frammentario, tutto fatto di rispiechi di improvvisazioni, di tentativi. Mazzola s'è prodigato come è nel suo temperamento, intimando pur andare avanti e per sospingere i compagni; Gabetto ha fatto di tutto un po', realizzando tra l'altro un gran bel punto e mancando uno fuoribiscotto; Loik ed Ossola si sono trovati a disagio e Ferraris ha avuto di tratto in tratto spunti brillanti.

La squadra granata è arrivata alla vittoria segnando due volte nel primo tempo in virtù della prontezza di Gabetto e di Loik e difendendo bravamente il vantaggio nella ripresa. Questa partita, sia per il non trascurabile valore degli avversari che per l'inferiorità del maltempo, è stata per il Torino il collaudo del quale proprio aveva bisogno prima di iniziare il campionato. S'è avuta la conferma della sua forza e si è potuto constatare che i suoi elementi più discussi — Cassano e Galles — sono in grado di tenere ottimamente i posti loro affidati.

L'Atalanta sin dall'inizio s'è battuta con il cuore in gola. La sua efficiente difesa (Cittero ha giganteggiato) non ha potuto evitare il doppio scacco che ha deciso del risultato. Pertanto, nessun d'impegno quando in sorta di delusa gara erano armati segnate, la squadra contro una imbattibile retroguardia granata. Cassani e Zandali hanno qualche buon numero ma non valgono certo Gaddoni e Corbelli; Stella è lento per una siffatta prima linea; le due estreme non possiedono particolari risorse. In complesso l'Atalanta, almeno per ora, è meno bella di quanto non fosse lo scorso anno.

L'autore Bernardi non è stato un bravo direttore d'incontro. Ho continuamente interrotto il giuoco anche quando non ne era proprio il caso.

Sul campo ridotto ad un acquitrino e sotto una pioggia battente il Torino ha saputo l'iniziativa dal principio ma non ha segnato che al 32' quando Ossola riprendendo un pallone calciato lungo da Grezar su punizione, ha servito Gabetto che, giunto su se stesso e tirando di sinistro, ha in pilato senza scampo la rete. Al 11', su nuova punizione di Grezar e conseguente mischia, Loik ha sorpreso Lanfranco con una punta non forte. Proprio sul finire del tempo Cassani, di testa, ha sfiorato la traversa.

Giuoco animoso nella ripresa, ad opera dell'Atalanta, ma nulla di positivo. Al 18' ha segnato Zandali, dopo che l'arbitro già aveva fischiato un precedente suo fallo. Al 26' Ferraris è stato atterrato in area senza che il giuoco si interrompesse accordato e si è andati alla fine senza grosse emozioni.

Luigi Cavallero

A ROMA: Roma-Triestina 2-1. — Pur non disputando una partita brillante la Roma è riuscita ad eliminare la Triestina. I giallorossi sono stati in vantaggio per 1-0 nel primo tempo con un tiro-fulmine a volo di Fasolo. Nel secondo tempo si respinta di un diagonale trentino, hanno raddoppiato il punteggio al 26' del secondo tempo su brillante azione di Krieziu-Cassola che dava modo al mezzo sinistro romanista di infilare da pochi passi imparabilmente. La Triestina ha accorciato la distanza al 33' per autogol del terzino Acerbi. Il finale vi-

A MODENA: Bologna-Modena 4-0. — Di fronte alla classe del Bologna, i modenesi non hanno potuto far di più che opporre una tenace difesa del possibile. Le reti dei rossoblù sono state collocate ben cinque palloni nella rete modenese, uno del quale ingiustamente annullato dall'arbitro per presunto fuori gioco. La mischia bolognese non si è fatta aspettare e, al 12', Puricelli passava a Biagini che di testa mandava in rete. Al 33' Lissetti devia in angolo e nella seguente azione Puricelli segna di testa. Al 36' gol di Reguzzoni, assistito da Puricelli. Al 38' Puricelli segna il primo tiro di Biavati, che vi si era preciso, batte ancora il portiere modenese. La partita è stata di marca bolognese e al 22' Andreolo allunga di testa per Biavati che difficilmente segnare. La partita è stata giocata sotto una pioggia insistente. Arbitro: Beltrarde.

A VICENZA: Genova-Vicenza 2-1 (interrotto). — Il Genova era in vantaggio per 2 reti e i quanto, al 18' del secondo tempo, Scorsoni ha interrotto il gioco essendosi scatenato un subitraglio pretrattoni per oltre mezzo, allagando il campo. Era proprio il momento in cui la partita viveva la sua fase decisiva, in quanto il Vicenza dall'inizio del tempo tenea il Genova costretto nella sua area in un'accanita difesa, più volte ritenendo il pareggio. Ulteriormente ha quindi impedito di valutare in pieno la reale forza della squadra bianco-rossa; del resto, però, anche nel primo tempo il Vicenza aveva dimostrato un suo attivo maggior volume di fuoco consumato per altro dalla ardisesa e dalla pericolosità dello stesso Cofwave del rossoblù. Era stata il Genova a segnare per primo con Meri al 7' di primo tempo, per poi quando di nuovo fra Pala e Meri, mentre il Genova aveva pareggiato al 15' con Marchetti per rete realizzata in calcio di rigore concesso per fallo di Marchi. Annullo al 27' un calcio di rigore trasformato da Marchi.

A CREMONA: Udinese-Cremonese 0-0. — La partita si è disputata sotto una pioggia torrenziale e con il terreno semi-allagato. La squadra friulana, che conta alti falcamente più pretranti, si è tenuta a suo agio nell'acquitrino in confronto alla più leggera e più tecnica Cremonese. La rete che doveva decidere dell'insaperata vittoria degli ospiti è stata segnata da Obsel, al 17', a due passi dalla Bruna. Un calcio d'angolo, al 29' della ripresa, è stato parato da Bruna su tiro di Ciocchiatti, Arbitro Piglione.

Incontri amichevoli

Bieliese-Ambrosiana 3-2

La Bieliese è riuscita a piegare l'Ambrosiana nuovamente ancora di 0 ... Tabbri e Gaddoni. Ha segnato per la Bielia, su calcio di rigore, poi Dante, su azione. I nerazzurri hanno avvicinato le distanze con un'autorete di Torassa. Nella ripresa Buonocore ... altera Gerbatto e Dante segna su rigore. Punto di Candiani e nell'altro ... sino alla fine.

Ad Alessandria: Pavia-Alessandria 4-1
A Firenze: Fiorentina-Padova 1-0
A Imola: Imola-Parma 7-0
Ad Abbiategrasso: Ad Pontia-Abbiategrasso 3-1
A Bonzeno di Trento: Bonzeno-Novara 7-0
A Genova: Liguria Mista-Pisa 1-0

I bianco-neri si disuniscono e sono battuti dalla Lazio: 3 - 2

LAZIO: Gradella; Romagnoli, Monza, Fazio, Sanetti; Piccinini, Piola, Piola, Piola, Piccinelli.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Sforgin, Vavolleri II; Depetrini, Locatelli, Bellini; Bianoni, Lusitta, Scottinemi, Ill. Vestimiglia.

ARBITRO: Galeati di Bologna.

La Coppa Italia, quest'anno la squadra bianco-nera non la vincerà più. La Juventus ha fatto un passo falso nella competizione, agli ottavi di finale. Come risultato non ha nessuna di perdere, che avrebbe sono state in maggior numero le occasioni da rete e ma il più lungo predominio in ambi i tempi. Come risultato, Cosa conforta, infinesco di giuoco, la musica è differente. Una musica nuova priva di contenuto, di sostanza, di colore ed di colore da parte dei bianconeri. Tanto che, degli appassionati torinesi presenti all'incontro, la giornata juventina è stata, definita come rappresentanza negativa. Verdetto pubblico.

Questo verdetto ha fatto del sino ... il capo spiritato. Naturalmente, perché l'indirizzo ultra dichiarato era quello, e su di esso l'attenzione era concentrata. Abbiamo l'impressione, che, nella giornata, il sistema abbia fra altre pagato anche delitti non suoi. Perché esso è applicato timidamente, perché la squadra, giustamente molto di piacere adotti, dei mezzi stragrandi a disposizione, non ha saputo dare la fatto ter l'impressione di una scalcinata, impaurita differitamente, o forse anche fanatamente una tensione, ne recitasse con relativa facilità le parti assegnate. Ed è battute vinisti del due tempi — spesso si impaginanse fino a tinpalidire e confonderci — salvo riprendersi a base di pressione e senza rigurarsi al metodo — nel periodo finale. I bianconeri hanno fatto del «sistema» la loro bandiera tenuta per la stagione, dimostrando coraggio. Così stando le cose non c'è che da perseverare, senza spaventarci di una nuova decisione esecuzione iniziale dei loro piani.

La Lazio era incompleta. Manca di Piola e di Cinelli. Lo squadra ha cominciato in modo incerto. Non andava d'accordo colla pioggia, col terreno, con il metodo di giuoco degli avversari, non aveva grandi fiducie in se stessa. La attinse, ad un dato punto, la fiducia, del comportamento stesso dell'avversario; e colla fiducia ne trasse il resto. Verso la fine lottava con cuore leonino. Gradella ha stile. Romagnoli e Nervosi sono buoni collettori, Ramella era in ottima forma ed i cinque attaccanti e Sozio cravescenti in sull'inizio si riprendevano scenza della ripresa.

Bel giuoco della Juventus all'inizio, e di racontro, visibile timidezza inziale ed adattarsi alla circostanza. Al 10.o m., un netto errore di posizione e di atteramento di Fazio, dà via libera a Ventimiglia che può segnare di precisione. La Lazio non pareggia che al 35.o m., quando il giuoco è decisamente in mano dei bianconeri da tempo già è andato pareggiando. E' Piola che, tutto solo in avanti, può battere Sentimenti con un forte tiro da media distanza. Da notare, in questo tempo, una splendida parata di Gradella su colpo di testa di Sentimenti III, un polo magistrale dell'ala sinistra Piola e della ala destra Piola.

La ripresa è appena iniziata — Lo si deve a Ventimiglia, su un lungo cento di Bellini, può segnare con facilità. Ma al 12.o m., quando già i bianconeri hanno ripreso a circolarchiare, Bellini ottiene il pareggio su azione di Ruccinelli. E cinque minuti più tardi, Depetrini, ottiene il vantaggio. La sua squadra in vantaggio a seguito di calcio d'angolo. Da quel momento gli ospiti moltiplicano la loro energia. Verso la fine, la ventusa attacca e preme disperatamente. Erano più, non pambe, tutto contro. E non passa.

Tutto in sostanza, una partita natura. Pioggia continua, arbitro, campo, cicalio. E poco pubblico. Nessun incidente.

Vittorio Pozzo

I campionati europei della gioventù

si sono conclusi ieri all'Arena di Milano con un bilancio nettamente attivo per la rappresentanza italiana

Milano, 28 settembre.

Si sono chiusi ieri i Campionati europei della gioventù con un bilancio nettamente attivo per le nostre rappresentanze. Ci siamo in primi posti in classifica generale (atletica leggera maschile, ciclismo, tennis maschile e femminile), tre secondi posti (atletica femminile, tiro a segno, nuoto femminile) e un terzo posto nel nuoto maschile. Il primato collettivo, anche se non vi è una classica comprensione di tutti gli sport, è stato appannaggio dell'Italia nonostante la completezza della rappresentativa tedesca, che lo scorso anno nei giochi di Dresdavia aveva ottenuto il sopravvento.

Come sabato, la pioggia ha disturbato in prove costringendo i tennisti a rifugiarsi nei campo coperti e gli atleti a gareggiare in condizioni che hanno negativamente influito sui risultati tecnici. Nella mattinata si è concluso, al Vigorelli, il ciclismo interrotto sabato. La netta differenza di classe che divide i nostri dai ciclisti stranieri qui presenti si è confermata registrare una vittoria collettiva completa. Il nostro Mondolfo ha trovato avversari degni di lui soltanto negli altri italiani che l'hanno seguito nella prova individuale di velocità. Nell'inseguimento a squadre ancora Morandi con Leoni, Terrazzi e Scarrantini hanno impiegato poco meno di cinque minuti per raggiungere la squadra tedesca e aggiudicarsi nuovamente questo titolo.

Una sorpresa ci è venuta dal tennis: nel doppio femminile le tedesche Hecht e Zohn hanno sostituito in due sole partite della coppia italiana Bianchi-Bonardi. Le due nostre ragazze, poco abituate a giocare in campo coperto, non hanno potuto opporre una valida resistenza. Nel doppio maschile Cecchi e R. Del Bello hanno vinto abbastanza facilmente mentre Serbino e D'Arbanville sono aggiudicati la vittoria nei due tornei individuali battendo rispettivamente Folli e la Bologna.

Nel pomeriggio finali delle pare atletiche di corsa e cerimonia di chiusura dei campionati all'Arena dove, nonostante il maltempo, era convenuto numerosissimo il pubblico. I nostri atleti hanno vinto le due più spettacolari gare, la staffetta 4x400 con metto distacco e la 4x100 nella quale i cambi perfetti e una magnifica frazione di Nofarini hanno consentito al nostro quartetto di superare sul filo di lana la squadra tedesca. E' mancata la vittoria di Gorion negli 800 metri: il bolognese, in primo posizione a un paio di metri dall'arrivo, perdeva l'equilibrio e cadeva facendosi così rimontare dal tedesco e dal croato Oricic. Le altre due prove maschili sono state vinte dagli ungheresi. Nella staffetta 4x100 femminile la squadra italiana ha ottenuto il secondo posto.

Mario Saini

Risultati finali:

TENNIS - Sing. maschile: Serbiani (I.) b. Folli (I.) 6-1, 6-3, 6-4. **Sing. femminile:** Artigiani (I.) b. Bologna (I.) 6-1, 6-4. **Doppio maschile:** Cecchi-Del Bello (I.) b. Peher-Porro (U.). 6-0, 6-4, 6-4. **Doppio femminile:** Hecht-Zahn (G.) b. Bianchi-Bonardi (I.) 6-1, 6-3.

CICLISMO SU PISTA - Campionato nazionale (finale): 1. Morandi (I.); 2. Terrazzi (I.), ultimo 200 m. in 16"; 3. Gianni (I.); 4. Bugni (I.). **Inseguimento a squadre:** 1. Italia, 4'56"1/5 (Leoni, Terrazzi, Morandi, Scarrantini); 2. Germania, 4'59"4; 4. Belgio; 5. Croazia.

ATLETICA LEGGERA (Gare maschili): **100:** 1. Mladek (U.), 11"2; 2. Ulmer (U.), 11"2; 3. Di Ion (U.) 11"2. **M. 400:** 1. Stero (Bagnai), 49"6; 2. Wiazowski (Belgio), 49"6; 3. Jedmann (G.), 50"3. **M. 800:** 1. Jurgen (G.), 1'56"7; 2. Gorio (Italia) 1'56"8; 3. Kluge (G.) 1,57"1; 4. Gustan (I.). **Staffetta 4 per 100:** 1. Italia (Di Leo, Vitali, Perucconi, Notersio), 43"; 2. Germania, 43"1; 3. Ungheria, 44"1. **Staffetta 4 per 400:** 1. Italia (Fumagalli, Bassoli, Zoppi, Nitavelli) 3'2"4; 2. Germania, 3'2"6; 3. Ungheria, 3,5"2. **Lancio del martello:** M. 100. Zelezenik (G.), 12"4; 2. Schwarz (G.) 12"2; 3. Bressanello (I.), 12"6. **M. 80 ostacoli:** 1. Donovalla (G.), 12"1; 2. Franco (I.) 12"3; 3. Bertotti (I.), 12"5. **Staffetta 4 per 100:** 1. Germania, 46"2; 2. Italia, 0"2, 3. Olanda. **Classifica nazionale per l'atletica leggera** (Maschili: Italia, p. 478; Germania, 440; Ungheria, 427. (Femminile: Germania, p. 439; Italia, p. 231; Olanda, p. 176.

La selezione degli atleti per l'incontro Italia-Ungheria

Parma, 28 settembre.

La riunione atletica di selezione per l'incontro Italia-Ungheria, a causa del maltempo è stata rinviata a domani. Si è tuttavia provveduto ad una selezione sotto la pioggia. Ecco i risultati. (Ordine d'arrivo: 1. Pintore F. (Vigili Fuoco Napoli) 1,25"1; 2. Bonetti Ad. E. (Bentopoli) 1,22"4"; 3. Burlo R. (Bologna) 1,22"4; 4. Ferrari G. (Vigili Fuoco) 3. Nannini Q. (I.) 4. Fu. Ferrari G. 18. 8. Giovinazzi; seguono altri 12 in tempo minore. **Lancio del Cappa** (Vigili del Fuoco di Napoli, quella di Comando Gil al Comando di Cagliari.

TORINO. - Finale campionato atletico nazionale (seconda giornata). **M. 100.** Peso: 1. Radovan (U. S. Ivrea), m. 7,27; 2. Bo. Salto in lungo: 1. Falzoni (Pro Cuneo), m. 4,29; 2. Morra, M. 200: 1. Zucchetti (Pro Cuneo) 24"2; 2. Ferrero 6/10; 3. Falzoni (Pro Cuneo). **M. 400:** 1. Ferrero, Arti m. 27,07; 2. Dutto, Salto in alto: 1. Palmisano (Dop. Papa, Arti m. 1,40; 2. Pittarelli, M. 100: 1. Bianco (Dop. Papa) 13"7/10; 2. Pann. Giavellotto: 1. Mancini (Dop. Papa) m. 50,90; 2. Bonetti. **M. 1.500:** 1. Gil A. Musolini, Torino (Tomatis, Zucchetti, Piano, Pittarelli) 38"3/10; 2. Dop. Comunale, Biella. Classifica finale: 1. Dop. Gil, Papa 1. Cani, Papa 2. Gil Musolini, Torino 3. Comunale, Biella. **Staffetta 4 per 100:** 1. Dop. Comunale, Biella, p. 2391; 2. Gil A. Musolini, Torino, p. 3104; 4. Sip. Cuneo; 5. U. S. Ivrea.

NOTIZIARIO

La F.I.G.A.L. comunica che le gare dei campionati nazionali di decathlon e 3000, siepi, fissate in calendario per giorni 3 e 4 ottobre, sono state rinviate rispettivamente ai giorni 24 e 25 ottobre, in località da destinarsi.

Primo Carnera sarà opposto al peso lottatore ungherese o tedesco nella riunione di lotta che sarà organizzata il 10 ottobre allo Stadio del P.N.F.

Il rapporto del C.I.T.A. a Firenze

Firenze, 28 settembre.

Ieri si sono adunati a Firenze 170 arbitri di calcio, di boxe e di tennis, per la prima giornata della 3.ª Rassegna Agonisti, ha fatto la relazione dell'attività svolta, dalla quale si rileva: tale che 3470 sono gli arbitri in attività, dei quali 2601 federali e 869 della 3ª Rassegna Agonisti. Le partite dirette nella scorsa stagione sono state 11.956; 972 sono gli arbitri combattenti; 16 quelli caduti in guerra e i decorati, dei quali 2 di medaglia d'oro.

Il marchese Sodotti ha quindi salutato gli arbitri e spiegato gli scopi del convegno, dando consigli e ragguagli e dispo sizioni di carattere tecnico; ha quindi annunciato che la Federazione intende reprimere nel modo più assoluto le scorrettezze in campo. Ha preso poi ... la parola il comm. Agostini per formulare i voti per il miglioramento tecnico, ricordando che la Federazione sta esperimentando un nuovo sistema di arbitraggio il due guardiane, sulla stessa linea, l'arbitro sull'altra linea laterale del campo.

Zizechi vincitore del miglio marino a Genova

Genova, 28 settembre.

La seconda edizione della classica regata per il miglio marino in mare aperto, prevista per domenica scorsa, ma rinviata, non ha avuto luogo per ... ovvero. La gara si è svolta con mare agitato e pioggia con l'ordine di arrivo: 1. Zizechi (Dop. Fiat), 35'14". 2. Mondini (id.), 35'3". 3. Bonetti (id.) Gamba; 5. Garutti, il Dop. Fiat di 8 ... raggiudicò la Targa Scilla e la Coppa Italia.

Le finali del torneo di tennis rinviate ad oggi

La pioggia battente ha ieri impedito che venissero disputate le finali del torneo nazionale di tennis assegnato ... juventus. La prima finale del singolo, che doveva essere sospesa allorchè Cucelli condusse a vittoria per 6-3, 6-4 contro mattanza si erano giocati gli incontri di semifinale di Dapetrini, che ha superato il nostro coppie avevano dilettato e che vinse per 6-2, 6-4, 6-2, 6-4, 15.30, si riprenderà la lotta fra Cucelli e Del Bello, seguiranno le finali del dopp. Ecco i risultati di ieri: Doppio maschile: Cucelli-Del Bello b. Mancini-Scottoni 6, 6-3, 6-4, 7-5; ... minfalli; San Donnino-Cucelli b. Fiorian-Ferrari 6-3, 6-4; Alfieta-Del Bello b. Galser-Katona 1-6, 6-2, 6-0. **Singolare uomini** (finale): Cucelli-Del Bello 4-2, sospeso.

L'Annuario sportivo della G.I.L.

E' uscito anche quest'anno, in magnifica pubblicazione vesta tipografica, l'Annuario generale sportivo della G.I.L., sempre fedele alla vita dei nostri giovani. Il volume, bilingue, in grande formato, raccolta con sorprendente precisione un'infinità di dati, risultati, cifre, fotografie. Ne riassumiamo la raccolta completa di tutta l'attività sportiva della G.I.L. nel 1941-XIX: 1.000 manifestazioni organizzate; 2,515.300 partecipanti; 1.000 filmati; sintetizza la mole del lavoro compiuto.

La scuola pubblicazione, che offre anche una novità — la parte riguardante l'attività internazionale — ha ... ragionevoli sportivi della Gioventù Europea — presenta un'introduzione del fascista del Segretario del P.N.F. Ezio Vellona Vidoni.

Risultati vari

BUCAREST. - Riunione pugilistica italo-rumena: Pesi piuma: Bordelli (I.) 56,500; e lon Chirian (Rg. 62,500) 1-0. Pesi piuma: Giovannini Marius (Rg. 61,400) b. al p. Ille Petrecu (Rg. 60,600).

COMO. - Pugilato: Medio leggeri: Lo Cicero (I.) b. Cerati (Bassano) in otto riprese. **Leggeri:** Neri (Como) e Paladini (Civitavecchia) pareggiano in sei riprese. Piuma: Bellucci (Roma) b. Gianfranceschi (I.) ai p. in sei riprese.

BIELLA. - Coppa «S. Michele» di ciclismo: 1. Gaiardo (U.C.A.) 3. Ferrari (U. C. Sanremese); 2. Elle Biancone (Biella) 3. Bascio (U.C.A.) 4. Ferrero (Terrena); 5. Sillo Roberto; 6. Brisati (Biella).

BERGAMO. - Tredici Paranchi ciclismo: 1. Gaiardo (U.C.A.) 2. Ferrari 3. Lecchi (U. C. Bergamo); 2. Marzorati; 3. Bucci; 4. Malacrinò; 5. Cerini.

TORINO. - Giro Bestriera (gara ciclistica): 1. Ferrero (Vigili del Fuoco) 2. Vigori; 1. Brignola A. (Gil Borsmasco, Genova) Km. 128 in 3.40' media 35.400; 3. Tagliabue O. (Screngoni a 1.00"; 4. Torielli 3. Corso Bruna (Dop. Fiat) 4. Ricca; 5. Bruno F.; 6. Zanetti; 7. Gandardi; 8. Ferrero; 9. Zanetti; 10. Balla.

MILANO. - Corsa a San Siro. - Criterium nazionale: 1. Ferrari (Vigili del Fuoco) 2. Vanzetiano (Pacifici 52); di scuderia Bandova, 3. Bonetti (Bassano) 4. Fior d'Orchidea, 2 l. e 1p. 2 l. e 1p. e altre corse senza premio. Premio Premeno: 1. Zuzvo; Premio Ternate: 1. Cocino; Premio Cannero: 1. Mariani; Premio Verghate: 1. Abendola; Premio Ispra: 1. Sapio; Premio Luino: 1. Fenaroso; Premio Stresa: 1. Brignano.

MERANO. - Giornata di galoppo - Premio Dusa di Pistoia (L. 20.000, m. 1.600): 1. Gaiardo (Ferrari) 2. Gaiardo (Milanai, scud. Da Zara); 2. Nicefaro; 3. Sodalido. Dist. 1 l. e 1p; 5 l. e 1p. Le altre corse sono state vinte da Ulisse Gialdo, Tuscolo, Sapio, Ragione e Tuscolo.

PADOVA. - Corse al trotto. - Premio Sistema Brede (L. 10.000): 1. Ingoldato da Zambonti m. 2020, di Orlando; 2. Torielli, 3. Corso Bruna (Dop. Fiat) 4. Ricca; 5. Bruno F.; 6. Zanetti; 7. Gandardi; 8. Ferrero; 9. Zanetti; 10. Balla.

ALESSANDRIA. - Corsa ippica - Coppa Vittalini m. 1.100.000, m. 1.600): 1. Vessaiano (Pacifici 52), di scuderia Bandova, 2